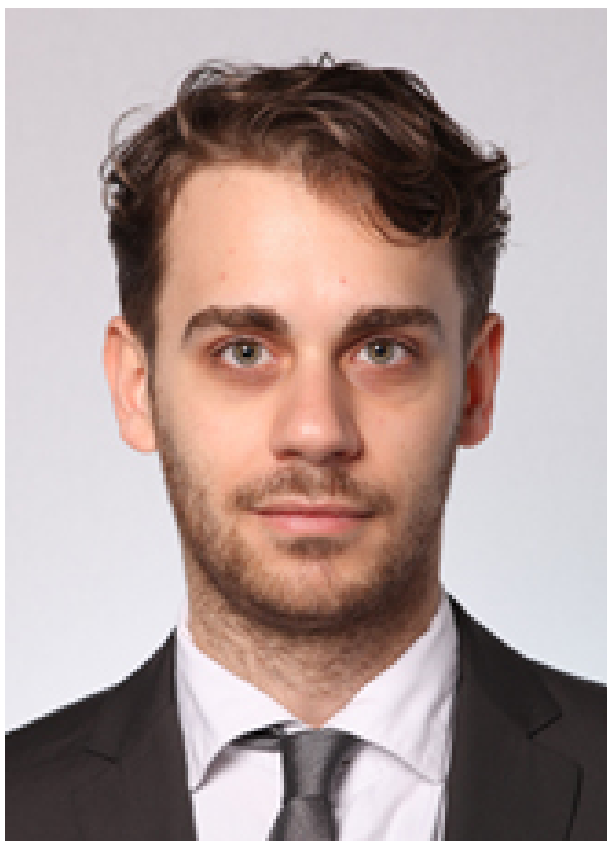




Incontro con il sottosegretario Ferraresi: ANCORA POCA CHIAREZZA

In allegato il comunicato relativo all'incontro con il sott. Ferraresi e gli audio degli interventi della USB PI durante la riunione.



Roma, 15/10/2018

La riunione dell'11 ottobre 2018 al Ministero è stata informativa più che fattiva, quindi allo stato dell'arte nulla di nuovo è emerso, almeno rispetto alle aspettative dei lavoratori della giustizia.

In sostanza gli altri sindacati hanno chiesto e ribadito il rispetto dell'accordo del 26 aprile 2017.

Peccato che quell'accordo avrebbe già dovuto produrre i suoi effetti, da tempo, per la quasi totalità degli impegni assunti dall'amministrazione e dai cinque sindacati firmatari.

La USB nel corso della riunione ha ribadito:

- 1. che per un vero governo del cambiamento occorre discontinuità con il passato;**
2. che dopo 40 anni di chiacchiere i lavoratori vorrebbero fatti e non parole;
- 3. che prioritario è procedere alla riqualificazione di tutto il personale attraverso un atto legislativo o quant'altro il ministro riterrà più opportuno ed efficace;**
4. che serve risolvere il problema dello scorrimento delle graduatorie del 21 quater tenuto conto che con la normativa vigente è impossibile assorbire tutti gli idonei;
- 5. che solo togliendo il tappo al collo di bottiglia del passaggio dalla seconda area in terza si potrà procedere allo scorrimento di tutti gli altri lavoratori della seconda e prima area;**
6. che è vergognosa l'inerzia dell'amministrazione la quale in otto lunghi anni non è riuscita a pubblicare il bando per 270 ausiliari pertanto oggi si rende necessario il passaggio di tutti dalla prima alla seconda area, senza se e senza ma;
- 7. che si dovrà procedere alle assunzioni per i posti che si renderanno vacanti all'esito delle procedure di riqualificazione;**
8. che va immediatamente bandito l'interpello per tutti i lavoratori da troppo tempo sacrificati alle logiche di emergenza dell'amministrazione;
- 9. che occorre mettere in sicurezza tutti i palazzi di giustizia la cui tenuta statica è precaria;**
10. che è necessaria una politica per il benessere dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- 11. che occorre una classe dirigente capace di assumersi le proprie responsabilità e che ci siano direttive univoche onde evitare applicazioni distorte dei contratti;**

Le risposte dell'amministrazione:

1. volontà di aprire un'interlocuzione con la parte sindacale anche con tavoli monotematici;
- 2. sottoscrizione del FUA 2017 in tempi brevissimi e probabile apertura contrattazione FUA 2018;**
3. pubblicazione delle graduatorie relative alle progressioni economiche nella prima settimana di novembre;
- 4. il bando per la progressione giuridica di 270 ausiliari è all'esame della Funzione Pubblica;**
5. lo scorrimento delle graduatorie di cui al 21 quater così come affermato dalla USB è legato, a legislazione vigente, alle nuove assunzioni di funzionari;
- 6. probabile interpello per la sola figura dell'assistente all'esito dell'autorizzazione, da parte della Funzione Pubblica, per l'assunzione di altri 200 idonei dalla graduatoria degli assistenti.**

Quindi allo stato dell'arte poche certezze e, meno che mai concretezza, nella risoluzione delle priorità esposte dalla USB.

Questa O.S. incalzerà il nuovo governo affinché affronti e risolva i problemi che affliggono i lavoratori della giustizia, in caso contrario la USB è pronta a scendere in piazza, sappia il ministro che non faremo sconti a nessuno.

Intanto martedì 16 ottobre 2018 dalle ore 12 alle 14 manifestazione degli ausiliari dei ministeri, sotto la funzione pubblica, per affermare il diritto alla carriera e per fermare lo sfruttamento sistematico in mansioni superiori.